

PRESENTAZIONE

Le fonti documentarie edite in questi volumi illustrano aspetti assai rilevanti della vita di una vasta porzione dell' Europa, ancora segnata dalla supremazia politica francese, allorché un tecnico e disegnatore, Pietro Guerrini, inviato dal granduca di Toscana Cosimo III dei Medici, svolse un lungo viaggio per conoscere i dispositivi tecnologici più avanzati realizzati nei vari paesi e utilizzati nelle manifatture, e in generale le più innovative soluzioni basate sull'uso dell'energia idraulica.

L'Europa descritta da Pietro Guerrini nelle lettere e nei disegni inviati alla corte di Toscana durante il suo viaggio attraverso Italia settentrionale, Svizzera, Germania, Paesi Bassi, Olanda, Fiandre, Francia e Inghilterra, si configura come un vasto campo di osservazione e di studio, favorevole anche a chi volesse far tesoro delle applicazioni del progresso tecnologico incontrate sul suo cammino per poterle in futuro imitare altrove.

Nonostante l'incomparabilità dei protagonisti e delle finalità perseguite, l'analogia dello scenario europeo e lo svolgimento coevo inducono ad accostare al lungo viaggio compiuto da Pietro Guerrini quelli effettuati, negli stessi anni, dal grande erudito, fondatore della scienza diplomatica, Jean Mabillon, incaricato con Michel Germain dai ministri di Luigi XIV di arricchire di libri e manoscritti rari la Biblioteca reale. Essi furono in Toscana nel marzo e aprile 1686 e furono guidati nei loro rapidi percorsi di conoscenza dai preziosi consigli di Antonio Magliabechi, che avrebbe rivisto e corretto il loro *Iter Italicum*, pubblicato a Parigi nel 1687. Questi itinerari effettuati nel tardo Seicento e il loro intersecarsi costituiscono momenti emblematici e non isolati della storia culturale europea, che meritano di essere ulteriormente studiati e approfonditi, in una dimensione che necessariamente travalica i confini e le problematiche dei singoli Stati.

Risulta in tal senso preziosa e meritoria l'edizione, nella collana «Documenti di storia italiana» della Deputazione di Storia Patria per la Toscana, del ricco carteggio intercorso tra Pietro Guerrini e il segretario del granduca Cosimo III Apollonio Bassetti, durante il viaggio attraverso l'Europa intrapreso dal tecnico su circostanziata istruzione del sovrano; giunge così in porto la proposta di pubblicazione dei documenti contenuti in due filze dell'archivio *Mediceo del principato*, presentata dal professor Mario Mirri alla Deputazione

sulla base di un progetto redatto dal curatore dell'edizione, il dottor Francesco Martelli, funzionario responsabile degli archivi medicei nell'Archivio di Stato di Firenze.

Martelli fa precedere le lettere e i disegni da un ampio e illuminante studio introduttivo, nel quale presenta il protagonista del viaggio chiarendone l'estrazione sociale e familiare e inserisce la sua esperienza odepórica nel più ampio contesto di «una precisa e consapevole linea perseguita dal Granduca... tesa a promuovere e favorire i viaggi di istruzione tecnica e di osservazione mirata»; emergono così dal racconto altri viaggiatori, insieme con la «variegata rete di agenti e corrispondenti che il granduca di Toscana teneva in piedi, sparsa nei vari paesi», e con i giovani aristocratici toscani che effettuavano in Europa il loro *Grand Tour*. Vengono, inoltre, evocati quale significativo antefatto i viaggi del principe Cosimo attraverso l'Europa prima della sua assunzione al trono granducale, sottolineando opportunamente i suoi incontri con importanti esponenti del mondo culturale e scientifico internazionale.

Le minute delle lettere del segretario granducale ben esprimono l'attenzione e la trepidante curiosità con cui la corte toscana ed in prima persona Cosimo III seguivano lo svolgimento della «missione» affidata al Guerrini e accoglievano i materiali che questi faceva affluire a Firenze. I dettagliati disegni che corredano le missive, pubblicati nel secondo volume, risultano di raro interesse e grande efficacia, arricchiti come sono dalle ampie legende che il loro autore inseriva con maestria e gusto estetico negli spazi lasciati disponibili dal disegno, ottenendo una piena integrazione tra questo e la sua descrizione. Le centoventicinque tavole costituiscono nel loro insieme una fonte preziosa per la storia della scienza e della tecnica e offrono un avvincente percorso attraverso paesaggi segnati dall'intervento dell'uomo, profili di città, applicazioni tecniche assai varie, ingegnose e sofisticate, riferite ai luoghi in cui venivano osservate dall'inviato toscano. Concludono il secondo volume gli utilissimi indici dei nomi di luogo, di persona – questi, quando opportuno, corredati di sintetiche notizie biografiche – delle lettere e dei disegni.

Siamo assai grati alla Deputazione di Storia Patria per la Toscana per avere promosso questo lavoro accogliendolo in una collana così rilevante per gli studi storici, con l'edizione realizzata dalla casa editrice Olschki con la consueta raffinata perizia. Viva gratitudine vogliamo esprimere anche all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze per aver contribuito, ancora una volta, alla realizzazione di un'opera importante, che mette a disposizione di un vasto pubblico documenti di grande interesse appartenenti all'Archivio di Stato di Firenze.

ROSALIA MANNO TOLU
Direttrice dell'Archivio di Stato di Firenze